

## TRIBUNALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA

**Sentenza del Tribunale della funzione pubblica (Terza Sezione) del 5 febbraio 2016 — Bulté e Krempa/Commissione**

(Causa F-96/14) <sup>(1)</sup>

**(Funzione pubblica — Avanti diritto di un ex funzionario deceduto — Pensioni — Pensioni di reversibilità — Articolo 85 dello Statuto — Ripetizione dell'indebitito — Irregolarità del versamento — Evidenza dell'irregolarità del versamento — Mancanza)**

(2016/C 106/56)

Lingua processuale: il francese

### Parti

Ricorrenti: Hilde Bulté e Tom Krempa (Bruxelles, Belgio) (rappresentanti: avv.ti J. Lombaert e A. Surny)

Convenuta: Commissione europea (rappresentanti: inizialmente J. Currall e G. Gattinara, agenti, successivamente G. Gattinara, agente)

### Oggetto

L'annullamento della decisione adottata dalla Commissione recante modifica retroattiva delle pensioni di reversibilità concesse ai ricorrenti e con cui si ordina il recupero degli importi in sovrappiù indebitamente percepiti.

### Dispositivo

- 1) La decisione della Commissione europea del 22 novembre 2013, come emerge dall'avviso dell'Ufficio «Gestione e liquidazione dei diritti individuali» recante la stessa data, di modificare, con effetto retroattivo al 1° agosto 2010, le pensioni concesse, rispettivamente, alla sig.ra Bulté e al sig. Krempa, quali aventi diritto di un ex funzionario deceduto, e di procedere al recupero degli importi indebitamente versati loro per il periodo tra il 1° agosto 2010 e il novembre 2013, è annullata.
- 2) La Commissione europea è condannata a restituire alla sig.ra Bulté e al sig. Krempa gli importi prelevati, in applicazione della decisione di cui al primo punto del presente dispositivo, sulle rispettive pensioni.
- 3) Ciascuna parte sopporterà le proprie spese.

<sup>(1)</sup> GU C 7 del 12/01/2015, pag. 49.

---

**Sentenza del Tribunale della funzione pubblica (Prima Sezione) del 5 febbraio 2016 — GV/SEAE**

(Causa F-137/14) <sup>(1)</sup>

**[Funzione pubblica — Personale del SEAE — Agente contrattuale — Contratto a tempo indeterminato — Articolo 47, lettera c), del RAA — Motivi di licenziamento — Cessazione del rapporto di fiducia — Diritto ad essere sentito — Articolo 41 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Principio di buona amministrazione — Danno materiale — Danno morale]**

(2016/C 106/57)

Lingua processuale: il tedesco

### Parti

Ricorrente: GV (rappresentante: avv. H. Tettenborn)

Convenuto: Servizio europeo per l'azione esterna (rappresentanti: S. Marquardt e M. Silva, agenti)

### Oggetto

L'annullamento della decisione del SEAE di risolvere il contratto di lavoro a tempo indeterminato del ricorrente e la domanda di risarcimento dei danni morali e materiali asseritamente subiti dal ricorrente.

### Dispositivo

- 1) *La decisione del 29 gennaio 2014, con la quale il direttore della direzione «Risorse umane» del Servizio europeo per l'azione esterna, in qualità di Autorità abilitata a concludere i contratti di assunzione, ha deciso di risolvere il contratto di lavoro di GV con effetto a decorrere dal 31 agosto 2014 è annullata.*
- 2) *Il Servizio europeo per l'azione esterna è condannato a versare a GV, come risarcimento del danno morale subito da quest'ultimo, l'importo di EUR 5 000.*
- 3) *Il ricorso è respinto per il resto.*
- 4) *Il Servizio europeo per l'azione esterna sopporterà le proprie spese ed è condannato a sopportare le spese sostenute da GV.*

<sup>(1)</sup> GU C 34 del 2/2/2015, pag. 54.

### Sentenza del Tribunale della funzione pubblica (Terza Sezione) del 5 febbraio 2016 — Barnett e Mogensen/Commissione

(Causa F-56/15) <sup>(1)</sup>

*(Funzione pubblica — Funzionari in pensione — Pensione di vecchiaia — Articolo 64 dello statuto — Coefficienti correttori — Attualizzazione annuale dei coefficienti correttori — Articolo 65, paragrafo 2, dello statuto — Attualizzazione intermedia — Articoli 3, 4 e 8 dell'allegato XI dello Statuto — Limite di sensibilità — Variazione del costo della vita — Articolo 65, paragrafo 4, dello statuto — Assenza di attualizzazione per gli anni 2013 e 2014 decisa dal legislatore — Portata — Regolamento n. 1416/2013 — Sopravalutazione del coefficiente correttore per la Danimarca — Riduzione del coefficiente correttore mediante il meccanismo di attualizzazione intermedia — Sviamento di potere)*

(2016/C 106/58)

Lingua processuale: il francese

### Parti

Ricorrenti: Adrian Barnett (Roskilde, Danimarca) e Sven-Ole Mogensen (Hellerup, Danimarca) (rappresentanti: S. Orlandi e T. Martin, avvocati)

Convenuta: Commissione europea (rappresentanti: G. Gattinara e F. Simonetti, agenti)

### Oggetto

Domanda di annullamento delle decisioni che riducono il coefficiente correttore applicabile alla pensione dei ricorrenti, residenti in Danimarca, quale risulta dai loro cedolini di pensione del mese di giugno 2014, e di risarcimento del danno morale asseritamente subito in ragione di informazioni divergenti e contraddittorie per motivare le decisioni impugnate.